

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie



## Rassegna stampa

in collaborazione con P.Review

[Consulta la rassegna](#)

18/07/2021 - LA REPUBBLICA

### Brunetta crea il portale per assumere subito i tecnici del Recovery

Reclutamento saranno in lizza 1,5 milioni di professionisti

ROMA - Un milione e mezzo di professionisti per la Pubblica Amministrazione: con la firma del Protocollo tra la Funzione Pubblica e Professionitaliane si rende operativa la possibilità di far trovare a Comuni, Regioni, ministeri, agenzie pubbliche il professionista giusto in tempi rapidi per la redazione e l'attuazione dei progetti del Pnrr. Entro settembre la Rete delle Professioni Tecniche e il Comitato Unitario delle Professioni renderanno operativo il collegamento dei propri database al Portale del Reclutamento, arricchendoli con profilazioni dettagliate dei propri iscritti disponibili a lavorare nelle pubbliche amministrazioni. A breve, ha annunciato il ministro della Pa Renato Brunetta, lo stesso accordo verrà firmato anche con le professioni non ordinarie e lo stesso schema verrà adottato anche per costruire un database di "alte specializzazioni" (dottori di ricerca e laureati con esperienze documentate in organizzazioni internazionali), attraverso intese con le Università e il Cnr. La via concorsuale per l'assunzione dei tecnici del Pnrr del resto potrebbe rivelarsi molto complicata e inefficace, come emerge dal Concorso Sud, solo 821 vincitori per 2800 posti, tanto che a settembre ci sarà una ulteriore tornata di prove. Ma quelle del portale non sono assunzioni dirette: «Andrà richiesta una rosa di professionisti, e poi ci sarà un colloquio, una forma di selezione rapida, indicata dal bando», spiega Armando Zambrano, presidente di Professionitaliane, aggiungendo però che «se vogliamo la specializzazione e le competenze bisognerà offrire inquadramenti e remunerazioni adeguati». Anche Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, richiama il rispetto «dell'equo compenso, se il professionista non è inquadrato con un contratto della Pa», e chiede che al più presto la rete, per ora limitata alle qualifiche tecniche, venga estesa alle altre professioni: «Anche un avvocato o un commercialista possono essere interessati a lavorare nella Pa». Sindacati e comitati di partecipanti ai concorsi esprimono anche un altro tipo di perplessità: che il reclutamento "rapido" di professionisti possa creare un'alternativa ai concorsi, finendo per soppiantarli e creando una generazione di precari. «L'accesso dall'esterno tramite concorso pubblico deve rimanere fermo almeno al 50%», chiedono due comitati di giovani laureati in una lettera inviata alla relatrice del decreto, Valeria Valente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Non sarà una vera e propria chiamata diretta ma gli Enti sceglieranno tra una rosa di candidati Renato Brunetta ministro della Pa.



Documento

DI ROSARIA AMATO

### Chi Siamo

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partners
- Associate
- Brochure

### Servizi e Aree

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizio Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

### Legal

- Privacy Policy
- Diritti esercitabili dall'interessato
- Note Legali
- Social Media Policy

### Social

